

Floriani, la marcia della dignità

Decine di persone sfilano a Vimercate in difesa dell'istituto

PIERFRANCO REDAELLI

VIMERCATE

Trecento fra studenti, docenti, genitori hanno sfidato la pioggia per ribadire l'orgoglio dell'istituto professionale Floriani di Vimercate, un istituto, come si leggeva sullo striscione che apriva il corteo «che permette la realizzazione dei sogni». C'erano parlamentari nazionali, regionali, il sindaco Francesco Sartini con consiglieri di maggioranza e minoranza, ma anche vimercatesi che sono stati studenti di questa scuola. Tutti a testimoniare la bontà educativa di un istituto finito nell'occhio del ciclone due settimane fa quando un gruppo di studenti, ancora senza nome, ha scagliato una sedia contro una professoressa di lettere, colpendola alla spalla e costringendola al ricovero in ospedale. Da alcuni giorni i carabinieri di Vimercate stanno sentendo l'intera classe, le famiglie, ma ad ieri, nessuno aveva infranto il muro di omertà.

Il preside dell'istituto Daniele Zangheri in prima fila, con i suoi ragazzi apriva il corteo che si è mossa dalla sede di via Cremagnani per raggiungere il parco Trotti, il municipio. Il sindaco Sartini ha



parlato di un episodio grave, che non deve confondere la validità del Floriani. «Non confondiamo l'episodio con le persone. Chi si è reso protagonista del gesto deve assumersi le proprie responsabilità. Oggi anch'io "sono Floriani"». I parlamentari Paola Frassinetti e Roberto

Rampi hanno portato la solidarietà di Montecitorio. Per gli studenti, a nome del consiglio d'istituto, è intervenuto Alessandro Pinto che ha detto: «questa manifestazione, le tante persone presenti confermano che questa scuola non è come dipinta da molti, è sana, è vicina

ai ragazzi più difficili, aiuta tutto a diventare grandi. Si entra ragazzi usciamo uomini». Dell'ottimo rapporto docenti - studenti ha parlato la mamma di Andrea, uno studente con handicap. «Qui c'è umanità - ha sottolineato - a partire dall'amore che i docenti hanno per que-

La scelta dopo le polemiche per aggressione a una professoressa colpita a sediate. Professori, studenti e genitori: qui si studia

L'istituto Floriani: ieri manifestazione per difenderne il buon nome

sti ragazzi. Ci sono allievi attenti ad aiutare il mio ragazzo». Per la consulta regionale degli studenti è intervenuto Lorenzo Pedretti ricordando che non ci sono scuole di serie A o B, ma è importante che le scuole che insegnino al rispetto. Sui tanti episodi positivi che si vivono al Floriani, del valore aggiunto che ha in città questa scuola, ha parlato la psicologa Rosi Grossi. Sollecitando la collaborazione con le forze dell'ordine, è stato ribadito che non si tratta di un episodio di bullismo.

I carabinieri nelle prossime ore potrebbero fare piena luce sui protagonisti di questa brutta storia che non appartiene alla scuola come ha dimostrato la manifestazione a che qualcuno con il silenzio continua a proteggere.